

## CAPITOLO IX

### 1. Ambiti e misure di mitigazione

L'analisi effettuata nel contesto territoriale hanno posto in luce diverse problematiche di tipo ambientale soprattutto per quanto riguarda interventi realizzati sul territorio in attuazione e/o in variante all'attuale PRG, che hanno valenza quali-quantitativa di rilievo.

#### 1.1. Bonifica dei siti

Per quanto riguarda la bonifica si riporta quanto effettuato sulla "bonifica dei siti inquinati in località Scangolo-Levantina in Frazione Casale San Nicola (sito cantieri area ex-COGEFAR)

- Ordinanza Sindacale n. 43 del 09.10.2004 – disposizione dell'avvio dei lavori per la bonifica ambientale delle aree in loc. Scangolo-Levantina nella frazione Casale San Nicola. Catastale fg. 32, p.lle n. 394,508,509,510,511.

*Il nuovo P.R.G. In tale ambito localizzativo prevede:*

1-2/32 AREE DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE ECOLOGICA E PAESAGGISTICA – CASALE SAN NICOLA .

*Il nuovo PRG, Nelle N.T.A. prevede:*

ART. XII.7 - NORME GENERALI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

#### 1.2. Previsioni del PRG in ambiti esistenti.

Il nuovo PRG ha accolto nel proprio ambito zonizzativo e normativo quelle aree e quegli interventi che hanno avuto l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale. In particolare si citano:

- N.T.A. - ART. VIII.3 - ZONE C1 - ZONE DI ESPANSIONE IN CORSO DI ATTUAZIONE. Aree, oggetto di piani di lottizzazioni e di P.E.E.P., regolate da convenzioni approvate dal Consiglio Comunale.

Per queste nelle N.T.A. all'ART. VIII.4 - ZONE DI ESPANSIONE IN CORSO DI ATTUAZIONE sono previste prescrizioni specifiche, anche per la mitigazione degli effetti sulle componenti individuate nella matrice degli effetti.

- N.T.A. - ART.VIII.6 – ZONE C3 – ZONE DI ESPANSIONE URBANA ESTENSIVA – PIANI INTEGRATI (PIN) 1/11 PIANI INTEGRATI DI INTERVENTO BORGO SAN

## LEONARDO

Per questo programma Il PRG individua attraverso i suoi elaborati, anche le aree da sottoporre a tutela e recupero. In tali aree, fino all'adozione del PIN, sono consentiti i soli interventi conservativi.

Il Piano attuativo per questo ambito dovrà contenere:

- indagine conoscitiva storica che consenta una puntuale interpretazione, anche su base fotografica e iconografica, dell'evoluzione storica dell'area per definirne meglio i limiti ed i contorni;
- disciplina degli interventi di recupero del patrimonio storico architettonico costituito dalla chiesa di San Leonardo con una articolazione di norme di dettaglio, specifiche per le tecniche ed i materiali edilizi da utilizzare;
- individuazione di quelle porzioni del tessuto recentemente urbanizzato limitrofi da sottoporre a particolari normative al fine di tutelare la percezione delle caratteristiche architettoniche e definirne i relativi contenuti;
- definizione delle modalità di intervento per la sistemazione e riqualificazione degli spazi aperti.

## ➤ N.T.A. - ART.VIII.6 – (PIN) 1/19 PIANI INTEGRATI DI INTERVENTO LARGO MADONNA DELLE GRAZIE

Il PRG individua attraverso i suoi elaborati, anche le aree da sottoporre a tutela e recupero. In tali aree, fino all'adozione del PIN, sono consentiti i soli interventi conservativi.

Il Piano attuativo per questo ambito dovrà contenere:

- indagine conoscitiva storica che consenta una puntuale interpretazione, anche su base fotografica e iconografica, dell'evoluzione storica dell'area per definirne meglio i limiti ed i contorni;
- disciplina degli interventi di recupero del patrimonio storico architettonico costituito dalla chiesa Madonna delle Grazie con una articolazione di norme di dettaglio, specifiche per le tecniche ed i materiali edilizi da utilizzare;
- individuazione di quelle porzioni del tessuto recentemente urbanizzato limitrofi da sottoporre a particolari normative al fine di tutelare la percezione delle caratteristiche architettoniche e definirne i relativi contenuti;
- definizione delle modalità di intervento per la sistemazione e riqualificazione degli spazi aperti.

Per quanto riguarda la definizione degli interventi edilizi nelle zone **D1 zone artigianali esistenti e di completamento**, il P.R.G. assume quanto indicato nel Piano Particolareggiato vigente, integrate con le disposizioni particolari di cui ai commi c4 e c6.

Per l'**area di Tembrietta e per l'area artigianale di Pacciano** posta a ridosso del bivio del cimitero il PRG modifica la destinazione d'uso da artigianale a commerciale normato al punto D4.1

Per quanto riguarda la definizione degli interventi edilizi nelle zone **D2 zone industriali esistenti e di completamento**, il P.R.G., per l'**area di Santa Reparata**, assume quanto indicato nel Piano Particolareggiato

vigente.

La valutazione delle misure di mitigazione andrà effettuata sull'attuazione del P.P. vigente, in modo da ridurre le pressioni sul suolo e sottosuolo, sui consumi idrici e sui rifiuti.

### 1.3. **Ambiti diversi**

Non si prevedono misure di mitigazione per tutti gli ambiti areali, lineari e puntuali **dell'autostrada A24** nel tratto che attraversa Il Comune di Isola del Gran sasso. Si ritiene che tale ambito superi le competenze della VAS per appartenere ad una valutazione specifica di livello intercomunale.

Nelle zone agricole in via generale per tutte le attività previste le NTA prevedono misure di tipo ambientale necessarie al mantenimento-ripristino dell'ecosistema.

Sempre In riferimento alle norme previste della zona agricola si potranno inserire specifiche disposizioni per la tutela degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad elevata valenza ecologica con particolare riferimento alle aree Natura 2000 ed in considerazione delle specie in esse presenti. In particolare, promuovere attività volte al mantenimento di formazioni erbacee, coltivi semplici, pascoli di tipo tradizionale e fasce erborate, nonché alla salvaguardia di praterie montane e d'altitudine anche mediante la regolamentazione dell'intensità di pascolo.

Per quanto riguarda la realizzazione di impianti sportivi e strutture ricettive si ritiene che particolare attenzione in sede di progetto attuativo debba essere posta per l'illuminazione in modo da evitare dispersione di luce verso l'alto e al di fuori di suddetti impianti, nel rispetto della legge sull'inquinamento luminoso.

Nel caso di realizzazione di piste, di sentieri, di viottoli in parchi urbani e periurbani e fluviali, vanno preferiti tracciati esistenti con adeguamenti. I lavori di realizzazione dovrebbero essere eseguiti nel periodo compreso

tra il mese di maggio e quello di settembre al fine di ridurre le eventuali interferenze con la nidificazione dell'avifauna stanziale e la presenza di quella migratoria. Nell'eventualità le piste prevedessero sistemi di illuminazione questa dovrà essere garantita da corpi illuminanti di modesta altezza, rivolti a 180° verso l'interno della stessa e dotati di lampade a basso impatto luminoso e consumo energetico. Importante sarà la messa in opera di dissuasori di impedimento all'accesso di veicoli a motore. Per limitare gli effetti evidenziate per il mancato funzionamento si suggerisce di provvedere al più presto alla messa in funzione dell'impianto.

## 2. Costruzione delle alternative

La direttiva 2001/42/CE stabilisce l'individuazione, descrizione e valutazione delle alternative al fine di selezionare la soluzione più efficace per ridurre o evitare i possibili effetti negativi sull'ambiente generati dal Piano/Programma proposto.

A seguito degli indirizzi di piano, obiettivi generali e proposte operative di assetto, sono state definiti i contenuti e le strategie del nuovo PRG.

Si è proposto un modello operativo per la redazione che ha realizzato le seguenti fasi :

### • **Fase analitico-conoscitiva**

Tale fase, partendo dall'analisi multidisciplinare dei valori complessi del territorio Comunale, delle interrelazioni, dalla lettura comparate dei caratteri tipologici ed urbanistici degli insediamenti, dei detrattori, dei rischi connessi attraverso il PAI, della vincolistica PRP, assieme al riconoscimento delle procedura di controllo dei processi di trasformazione vigenti, lo stato di attuazione di suoli, ha permesso la definizione dei luoghi e il riconoscimento dei regimi di uso .

Tale fase è stata conclusa, attraverso la rappresentazione dei possibili regimi di intervento propri dei luoghi, con la rappresentazione di uno schema progettuale.

### • **Fase redazione della proposta di massima**

In tale fase sono stati definiti gli obiettivi intesi come riferimenti generali e le azioni conseguenti. Sempre in tale fase sono state fissate le strategie e le azioni da svolgere per ottenere gli obiettivi.

In particolare si è ricercato un rapporto di co-progettazione per comprendere nel progetto urbanistico le proposte dell'amministrazione e il coinvolgimento della comunità locale.

### • **Fase di progettazione esecutiva**

In questa fase sono state verificate le coerenze e la praticabilità delle interazioni tra le proposte di realizzazione dell'Amministrazione per quello che riguarda la parte pubblica del territorio (reti, servizi e attrezzature) e i

possibili interventi privati.

Quindi tale modello operativo, che ha portato alla definizione delle linee programmatiche per il nuovo PRG, ha individuato i livelli di programmazione e di gestione e governo delle trasformazioni urbanistico-ambientali del territorio.

Per la definizione dei contenuti dello strumento-PRG sono stati valutati e comparati i vari possibili scenari di assetto del territorio formulati.

Tra i vari scenari di assetto, tutti indirizzati al raggiungimento di una valorizzazione territoriale che coniughi l'aspetto di tutela dei beni culturali e la residenzialità di qualità in contesti di elevato valore naturalistico-paesaggistico con l'aspetto dello sviluppo, ed in particolare di sviluppo turistico sostenibile.

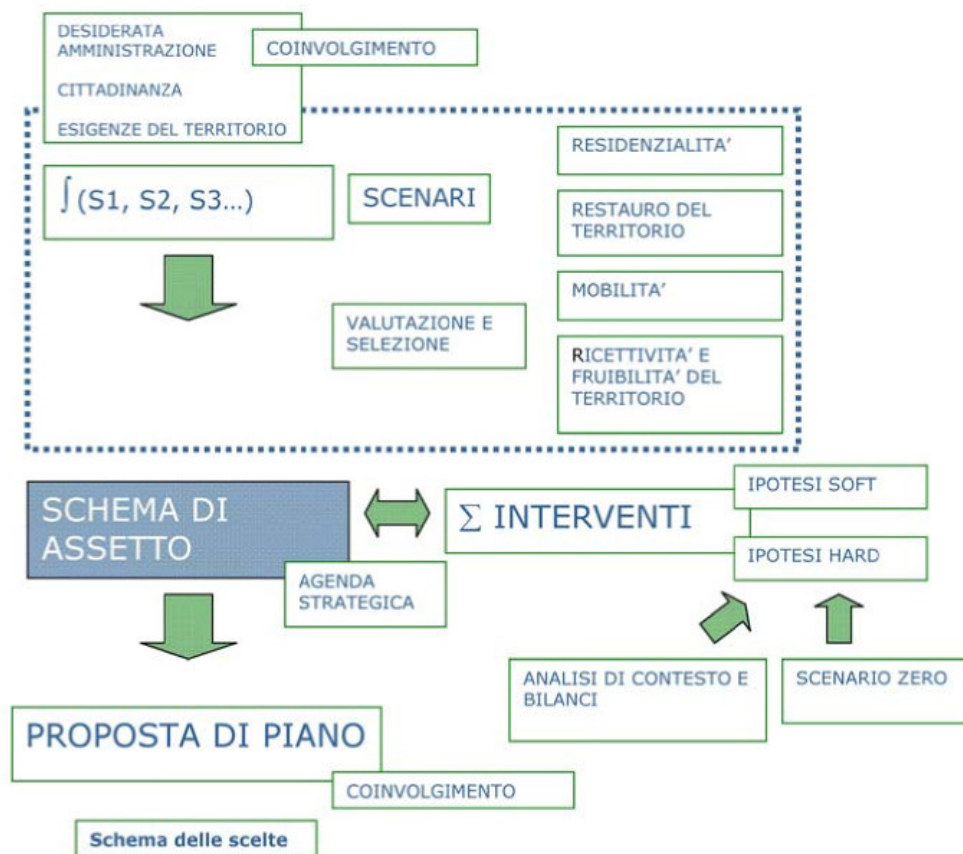
Le possibili alternative poste in relazione con i risultati dei bilanci urbanistici effettuati (standard e fabbisogno) e con gli input dell'Amministrazione, sono state sottoposte a valutazione comparativa che ha portato alla formulazione di uno schema di assetto direttore.

Nel caso in questione sono stati i risultati dell'analisi di contesto a guidare, la definizione del quadro degli interventi.

Quindi muovendosi nel *range* tra **alternativa nulla** (*ovvero descrizione della possibile evoluzione del contesto territoriale di riferimento per il PRG in caso di mancata attuazione del piano stesso*) e **alternativa avanzata**

*(ovvero descrizione del contesto territoriale di riferimento attuando tutte le indicazioni dei possibili scenari)*, il piano proposto individua un percorso di "media influenza" sul territorio, mettendo in relazione le varie questioni del territorio stesso in un disegno integrato ed omogeneo, risultando la proposta migliore per quanto riguarda gli effetti sul territorio a parità di obiettivi perseguiti.

Figura 12. Schema delle scelte



### 3. Sistema di monitoraggio

Il monitoraggio costituisce un momento cardine del processo di VAS, che consente di capire quale contributo ha fornito il piano alle tematiche ambientali ed eventualmente di ri-posizionare il Piano stesso.

Per una corretta valutazione degli impatti, il monitoraggio è utile per capire se il Piano ha un significativo impatto positivo rispetto agli obiettivi proposti e, in caso negativo, se questi effetti possono essere ridotti e/o variati, anche "in corso d'opera"..

Riassumendo, il monitoraggio permette di:

- ***Verificare l'attuazione delle azioni e degli interventi di piano;***
- ***Controllare gli effetti delle azioni di piano sull'ambiente;***

Il monitoraggio trova attuazione nella misurazione periodica di indicatori appositamente selezionati potrà essere riferito alla durata del Piano. Comunque verranno effettuate verifiche intermedie di cadenza quinquennale: Esso costituirà anche il momento di verifica e di taratura degli indicatori.

Un aspetto rilevante del monitoraggio è relativo all'aggiornamento ed implementazione dei dati.

Dalle analisi e dalle valutazioni effettuate nei capitoli precedenti sono emersi gli aspetti ambientali e territoriali rilevanti per il Comune di Isola del Gran Sasso.

Solo una parte di questi aspetti possono essere monitorati perché non sono sempre disponibili le conoscenze e le informazioni necessarie, oppure perché il tipo di informazione è legato alla realizzazione o non realizzazione di uno o più interventi.





AZIONI DI PIANO	INDICATORI REALIZZAZIONE	INDICATORI IMPATTO
<b>A.II</b> funzione ricettiva(alberghi, ostelli, b&b)	Incremento % presenze turistiche	Incremento % consumi idrici, incremento % produzione rifiuti
<b>A.III.</b> funzione artigianale di servizio alla persona e commerciale	Mq superficie attuata	Incremento % produzione rifiuti
<b>A.IV.</b> destinazione a centri parrocchiali,culturali ricreativi...	Mq attuati/ abitanti	
<b>B.I</b> funzione abitativa	Numero stanze/abitante	Mq superficie impermeabilizzata
<b>B.II</b> funzioni terziarie e artigianali di servizio alla persona;	Mq attuati /addetti	
<b>B.III</b> funzioni ricettive (alberghi, ostelli, B&B)	Incremento % presenze turistiche	Incremento % consumi idrici, incremento % produzione rifiuti
<b>B.IV.</b> servizi fieristici, congressuali.	Mq di superfice attuata, numero utenti	Incremento % produzione rifiuti
<b>C.I.</b> funzione abitativa;	Numero abitanti insediati	Mq superficie impermeabilizzata, Incremento % consumi idrici, incremento % produzione rifiuti
<b>C.II</b> funzioni terziarie e artigianali	Mq superficie attuata	Incremento % produzione rifiuti
<b>C.III</b> funzioni ricettive (alberghi, ostelli, B&B)	Incremento % presenze turistiche	Incremento % consumi idrici, incremento % produzione rifiuti
<b>C.IV</b> sedi espositive e servizi fieristici e congressuali	Mq di superfice attuata, numero utenti	Incremento % produzione rifiuti, Mq superficie impermeabilizzata
<b>D.I</b> impianti artigianali e industriali	Mq realizzati/numero di addetti	Incremento % produzione rifiuti, Mq superficie impermeabilizzata
<b>D.II</b> laboratori di ricerca e di analisi	Numero attività presenti	
<b>D.III.</b> magazzini, depositi, silos;	Mc realizzati	Mq superficie impermeabilizzata, Mc sostanze inquinanti e/o pericolose stoccate
<b>D.IV.</b> abitazioni per il titolare e per il personale.	Mq attuato residenziale su Mq attuato per produzione	
<b>E1.I</b> attività agrituristiche	Capacità ricettiva N. Posti letto	Incremento % consumi idrici, Incremento % produzione rifiuti, Mq superficie impermeabilizzata
<b>E1.II</b> attività produttive agroalimentari e relativi impianti	Mq attuati	Incremento % consumi idrici, Incremento % produzione rifiuti, Mq superficie impermeabilizzata

<b>E1.III</b> abitazioni e manufatti connessi alla conduzione del fondo	Mq attuati	
<b>E1. IV</b> allevamenti zootecnici di tipo intensivo	Numero di capi*tipologia	Incremento % consumi idrici, Incremento % produzione rifiuti, Mq superficie impermeabilizzata
<b>E1.V</b> allevamenti zootecnici di tipo non intensivo	Numero di capi*tipologia	Incremento % consumi idrici, Incremento % produzione rifiuti, Mq superficie impermeabilizzata
<b>E1.VI</b> attività prima lavorazione e conservazione di prodotti agricoli	Mq attuati	Incremento % consumi idrici, Incremento % produzione rifiuti, Mq superficie impermeabilizzata
<b>E1.V</b> bacini di accumulo e stoccaggio liquami zootecnici	Mc stoccaggio liquami	Mc stoccaggio liquami
<b>E2.I</b> Serre e coltivazioni industriali	Mq attuati	Mq superficie impermeabilizzata
<b>E2.II</b> interventi selvicolturali rimbo-schimento, miglioramento floristico	Numero elementi messi a dimora	Numero elementi messi a dimora
<b>E2.III</b> manutenzione piste	MI di manutenzione	
<b>E2.IV</b> realizzazione nuove piste	MI nuove realizzazione	MI nuove realizzazione
<b>E2.V</b> strutture recettive all'aria aperta	Mq attuati/abitante	Mq superficie impermeabilizzata
<b>E2.VI</b> conservazione allineamenti ed emergenze percettive vegetazionali	Numero elementi conservati	
<b>E2. VII</b> sistemazione dei terrazzamenti esistenti abbandonati	MI sistemati	
<b>E2.VII</b> conservazione e recupero di fabbricati esistenti	Mc recuperati, n. progetti di ristrutturazione annui presentati	Mc recuperati
<b>F1.I</b> realizzazione edifici scuole. uffici,attrezzature sanitari	Mq attuati/abitante	Mq superficie impermeabilizzata
<b>F1.II</b> attrezzature ricreative e per lo spettacolo	Mq attuati/abitante	Mq superficie impermeabilizzata
<b>F2.III</b> sedi espositive e congressuali	Mq attuati/abitante	Incremento % consumi idrici, Incremento % produzione rifiuti, Mq superficie impermeabilizzata
<b>F2.IV</b> sedi per pubblica sicurezza	Mq attuati/abitanti	
<b>F2.V</b> area cimiteriale	Mq attuati/abitante	
<b>F3.VI</b> impianti di depurazione	Capacità di depurazione (Ab.eq)	Capacità di depurazione (Ab.eq)
<b>F3.VII</b> impianti di raccolta rifiuti	Capacità di trattamento (ton/g, ton/a)	Capacità di trattamento (ton/g, ton/a)
<b>F3.VIII</b> elettrodotti, tralicci e antenne	Monitoraggio specifico emissioni elettromagnetiche (MHz, V/m)	Monitoraggio specifico emissioni elettromagnetiche (MHz, V/m)
<b>F3.IX</b> metanodotti e acquedotti	% superfice urbanizzate servite, % perdita della reta acquedottistica	% superfice urbanizzate servite, % perdita della reta acquedottistica
<b>F4.X</b> restauro per attrezzature ricettive	Mq superfici restaurate, n. progetti di ristrutturazione annui presentati	Mq superfici restaurate

<b>F4.XI</b> realizzazione nuove attrezzature ricettive	Mq superfici restaurate/Mq superfici nuovo impianto	Incremento % consumi idrici, Incremento % produzione rifiuti, Mq superficie impermeabilizzata
<b>G1.I</b> parcheggi ombreggiati	Mq attuati	Mq superficie impermeabilizzata
<b>G1.II</b> percorsi a pavimentazione differenziata, percorsi attrezzati	Mq realizzati	Mq superficie impermeabilizzata
<b>G1.III</b> chioschi e punti di ristoro	Mq attuati/abitanti	Incremento % consumi idrici, Incremento % produzione rifiuti, Mq superficie impermeabilizzata
<b>G2.IV</b> attrezzature scoperte ad uso ricreativo, arredi	Mq attuati/abitanti	Mq superficie impermeabilizzata
<b>G2.V</b> mantenimento del verde	Mq realizzati	Mq realizzati
<b>G3.VII</b> parcheggi	Mq realizzati	Mq superficie impermeabilizzata
<b>G3.VIII</b> percorsi a pavimentazione differenziata	Mq realizzati	Mq superficie impermeabilizzata
<b>G4.IX</b> parchi sportivi (attrezzature sportive, campi) scuola, palestre ecc.);	Mq realizzati/ abitante	Incremento % consumi idrici, Incremento % produzione rifiuti, Mq superficie impermeabilizzata
<b>G4.X</b> chioschi e punti di ristoro	Mq attuati/abitanti	Incremento % consumi idrici, Incremento % produzione rifiuti, Mq superficie impermeabilizzata